

Ordine del giorno

Oggetto: Chiarimenti sul documento di individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e più in generale sulla situazione nella Città metropolitana di Roma Capitale

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che la richiesta acquisita al prot. 70672/17 del 15/5/2017 e portata all'odg del Consiglio Metropolitan del 26 giugno 2017, avente per oggetto la discussione sulla situazione dei rifiuti e la richiesta di chiarimenti sulla mappatura delle aree idonee agli impianti può essere riassunta in un'unica discussione;

Considerato che la situazione generale della raccolta e smaltimento dei rifiuti nella Città Metropolitana di Roma Capitale ed in particolare nella città di Roma è costantemente in sofferenza, con un sistema di smaltimento fragile e sottoposto a continue emergenze;

Che le problematiche di Roma non possono essere scaricare sui Comuni dell'area Metropolitana, senza alcun confronto con le varie realtà territoriali;

In considerazione del fatto che i Sindaci dei Comuni dell'area metropolitana di Roma Capitale hanno ricevuto la nota (prot. 601767 del 20/04/2017 e prot. 64095 del 02/05/2017) avente ad oggetto: "individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti" con la quale viene richiesto agli stessi di "fornire una mappatura delle aree idonee e non idonee per il posizionamento degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, da poter mettere a disposizione delle amministrazioni locali e statali";

Che alla nota è stata allegata una tavola geografica della Città Metropolitana nella quale vengono riportati tutti i vincoli esistenti sul territorio, riferiti al PTPR regionale vigente e dalla quale emergono aree c.d. "Bianche" potenzialmente idonee ad accogliere gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento testé citati;

Che la lettera in questione, nonché, in tutta evidenza, il lavoro retrostante alla sua redazione, appare fare riferimento ad una concezione della gestione dei rifiuti obsoleta, che non tiene minimamente conto delle normative italiane ed europee che impongono una ben determinata gerarchia nella gestione dei rifiuti;

Che ad esempio alcune delle aree individuate come c.d. Aree Bianche sono situate all'interno dei territori dei Comuni di Cerveteri e di Fiumicino, dove la raccolta dei rifiuti avviene già in modo differenziato;



Che le aree in questione ricadono in zone di elevatissimo pregio ambientale e agricolo e presentano nelle loro immediate vicinanze rinvenimenti archeologici come la Necropoli della Banditaccia, inserita nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO;

Che nella mappatura vi sono altre Aree Bianche insistenti su Comuni, in particolare della prima fascia, che hanno raggiunto o stanno raggiungendo l'obiettivo della differenziata e non sono disponibili a passi indietro;

Che inoltre non è comprensibile come possa essere inserito un Comune come Colferro che ha già un suo impianto di trattamento rifiuti e non può essere ulteriormente utilizzato;

Che la Sindaca della Città Metropolitana, in qualità di Sindaca di Roma Capitale ha manifestato, durante il primo CDA di ACEA S.p.A. la volontà di inserirsi nell'operazione di vendita degli inceneritori di Colferro al fine di convertirli in fabbrica di materiali post – consumo – strategia condivisibile ed alla quale dare seguito;

IL CONSIGLIO METROPOLITANO IMPEGNA LA SINDACA DELLA CITTÀ METROPOLITANA A:

A) chiarire nelle sedi opportune che la nota in premessa è una semplice trasposizione di aree vincolate così come conosciute agli atti degli uffici della Città Metropolitana e quindi non aggiornata;

B) riformulare un piano di individuazione di aree idonee ad accogliere eventuali impianti di gestione dei rifiuti, stralciando quindi la nota inviata e ripartendo da un'ottica rispettosa delle indicazioni comunitarie;

C) procedere con una modalità veramente partecipata dal basso, che veda il coinvolgimento delle comunità locali e dei Sindaci dei Comuni della Città Metropolitana di Roma Capitale (anche attraverso il ricorso alla Conferenza dei Sindaci);

D) dare seguito alle intenzioni manifestate riguardo gli inceneritori di Colferro, al fine di modificare radicalmente una parte del ciclo di gestione dei rifiuti dell'Area Metropolitana di Roma Capitale e della Regione Lazio, convertendoli a fabbrica di materiali tramite un intervento da parte di ACEA S.p.A. ;

E) incentivare la pratica della raccolta cd. “ porta a porta “ in tutti i Comuni della Città Metropolitana, per diminuire drasticamente il conferimento in discarica dell'indifferenziato;

F) promuovere campagne di informazione per la riduzione dei rifiuti prodotti facendo sì che la Città Metropolitana di Roma Capitale sia al passo con le migliori realtà italiane ed europee;

G) impegnarsi in un confronto fattivo con la Regione Lazio affinché si arrivi alla definizione del nuovo Piano di gestione dei rifiuti regionale.